

## Mostre & persone

**DA NON PERDERE**

### I dipinti di Manes con i colori del vulcano

Dopo la musica, la fotografia e gli incontri enogastronomici tra letteratura, cinema e enigmistica, il programma culturale di Mangiafoglia – lo spazio di via Carducci che abbina ai piaceri del buon cibo quelli dell'anima – si arricchisce di una nuova proposta d'arte. Con la personale di Francesco

Manes dal titolo «Cromie vulcaniche» (inaugurazione oggi, ore 18-20), prende il via il ciclo di mostre che, di mese in mese, offrirà al pubblico l'opportunità di conoscere il lavoro di artisti sempre diversi e che, differenti per stili e linguaggi, metteranno in evidenza singoli aspetti del composito panorama creativo cittadino. Con Manes, dunque, si dà spazio alla pittura. In esposizione, 4 serie di lavori su carta: da una parte le palpitanti e colorate tecniche miste acrilico e tempera dedicate al magma e ai paesaggi vulcanici – filo conduttore della produzione dell'artista – dall'altra gli acrilici delle eleganti e più essenziali grafiche nere in campo bianco. Un percorso nel quale trame interiori e



stralci di memoria incrociano segni emozionali e dialogano tra loro, espressione delle due anime dell'ispirazione artistica di Manes. Una pittura d'impronta gestuale con la quale, tra pieni e vuoti, prendono forma composizioni espressione delle geografie dello spirito, scandite da sprazzi di natura descritta nei più tipici colori vulcanici via via illuminati da lampi di luce. Aride e solitarie

vedute di pietra esaltate da scelte cromatiche che accostano alle tinte della lava e del fuoco (nero, grigio, rosso) quelle delle terre (dal giallo al marrone, in tutte le loro nuances) con luminosi tocchi di verde e di arancio che stemperano le tonalità dell'eruzione. Differente ma complementare, poi, la serie delle grafiche: semplicità di segni ora sottili ora spessi ma sempre eleganti e seducenti.

**Paola de Ciuceis**